

TI_GERICHTE 15.2004.34 vom 24. Mai 2004

TI Tribunale d'appello, 2004-05-24, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.2004.34

FR: TI_GERICHTE 15.2004.34 du 24 mai 2004

IT: TI_GERICHTE 15.2004.34 del 24 maggio 2004

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

Sia _____ che l'_CON1 contestano la tempestività del gravame. Orbene, secondo l'art. 106 cpv. 2 LEF i terzi possono notificare le loro pretese fintanto che la somma ricavata dalla realizzazione del bene pignorato non sia stata ripartita. Tale facoltà decade tuttavia se il terzo tarda in malafede ad annunciare la propria pretesa (cfr. Pierre-Robert Gilliéron , Commentaire de la LP, vol. II, Losanna 2000, n. 162 ss. ad art. 106; Thomas Rohner , Das Widerspruchsverfahren gemäss SchKG, tesi San Gallo 2002, p. 41 ss.). Nel caso di specie, risulta dal verbale di pignoramento 27 maggio 2003 che l'escusso, già al momento dell'esecuzione del pignoramento, ha dichiarato che il fondo n. _____ di _____ era di proprietà di _____ (cfr. posizione n. 10), mentre nelle osservazioni relative ai fondi di _____ (posizioni n. 8 e 9) è stato esplicitamente indicato che essi, secondo la conferma dell'Ufficio del registro fondiario, erano iscritti a nome di _____; l'Ufficio era pertanto tenuto, d'ufficio, a dare avvio alla procedura di rivendicazione prevista dalla legge (art. 106 ss. LEF) (cfr. art. 10 cpv. 2 RFF; Gilliéron , op. cit., n. 12 ad art. 106; Rohner , op. cit., p. 37). Dall'incarto esecutivo non si evince che l'_CON1 abbia, prima della decisione impugnata, formalmente rifiutato di dare inizio a detta procedura, se non implicitamente dando seguito alla domanda di realizzazione del fondo n. _____ RF del Comune di _____ (cfr. supra ad N), ma l'escusso si è comunque tempestivamente opposto a siffatto atto (cfr. supra ad O). È peraltro irrilevante che la domanda di realizzazione dei fondi di _____ non fosse ancora pervenuta all'_CON1 al momento dell'inoltro del ricorso, perché il ricorrente chiede a questo stadio della procedura solo l'avvio della procedura prevista all'art. 108 LEF e non la sospensione della realizzazione. Il ricorso è pertanto tempestivo.

E. 1.1

Di conseguenza è annullato il provvedimento 29 gennaio 2004 dell'_CON1, il quale procederà come disposto al considerando 3. 2. L'istanza di concessione del beneficio del gratuito patrocinio presentata da _____ RICO1 è respinta. 3. Non si prelevano spese né si assegnano indennità. 4. Contro queste decisioni è dato ricorso entro dieci giorni alla Camera delle esecuzioni e dei fallimenti del Tribunale federale a Losanna, per il tramite della scrivente Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello, in conformità dell'art. 19 LEF. 5. Intimazione a: _____ RAPP1, _____ RAPP2, _____ Comunicazione all'_CON1. Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza Il presidente Il segretario

E. 2

Da quanto precede risulta che il diritto di proprietà di _____ sia stato notificato – tempestivamente – ai sensi dell'art. 106 LEF. Secondo l'art. 108 cpv. 1 n. 3 LEF, il creditore e il debitore possono promuovere nei confronti del terzo l'azione di contestazione della sua pretesa, quando questa riguarda un fondo, se detta pretesa risulta dal registro fondiario.

E. 2.1

Ci si deve dapprima chiedere se l'ufficio sia abilitato a non dare avvio a tale procedura quando ritiene certa l'identità del vero titolare del diritto patrimoniale conteso oppure quando esclude che il diritto di proprietà del terzo possa essere opposto al creditore procedente, siccome iscritto successivamente all'annotazione del pignoramento o del sequestro. a) Il Tribunale federale, in una vecchia sentenza (DTF 31 I 541 s., citata acriticamente da Gilliéron , op. cit., n. 181 ad art. 106, che implicitamente sembra giustificare tale soluzione con riferimento al principio della buona fede, cfr. n. 179 ad art. 106), ha dato al quesito una risposta positiva per quanto concerne quest'ultima ipotesi. In una sentenza anteriore (DTF 29 I 549 s., anch'essa citata acriticamente da Gilliéron , op. cit., n. 186 ad art. 106), il Tribunale federale aveva invece statuito che la procedura di rivendicazione andava promossa quand'anche non fosse dubbia il fondamento della rivendicazione del terzo. Viceversa lo stesso vale quando essa appare manifestamente non fondata (cfr. DTF 80 III 72; Jaeger/Walder/Kull/Kottmann, Bundesgesetz über Schuldbetreibung und Konkurs, vol. I, 4a ed., Zurigo 1997, n. 5 ad art. 106; Adrian Staehelin , Basler Kommentar zum SchKG, vol. I I, Basilea/Ginevra/Monaco 1998 , n.

E. 2.2

L'Ufficio sarebbe invece legittimato a stabilire se il tipo di diritto rivendicato sia idoneo ad ostacolare l'esecuzione, ossia se sia "incompatibile con il pignoramento" o se "deve essere preso in considerazione in proseguimento di esecuzione" (art. 106 cpv. 1 LEF), ciò che, segnatamente, non è il caso quando il litigio deve essere risolto in un'altra procedura (cfr. DTF 80 III 72; Gilliéron , op. cit., n. 186 ad art. 106; Alexander Brunner /Mark Reutter , Kollokations- und Widerspruchsklagen nach SchKG, 2. ed., Berna 2002, p. 81 e 100; cfr. pure DTF 119 III 25 s., cons. 3 i.f. e 4). Invero, dubbi sono permessi sulla validità di questa giurisprudenza. Infatti, la questione che deve risolvere il giudice della rivendicazione è appunto quella di sapere se il diritto rivendicato – qualora esista (questione solo pregiudiziale) – impedisce o limita la realizzazione di un determinato oggetto nell'esecuzione in corso. Qualora sia evidente che il diritto vantato dal terzo non sia idoneo a produrre tale effetto, l'ufficio può però a buon diritto ritenere che la rivendicazione sia manifestamente abusiva e rifiutare di darvi seguito.

E. 2.3

Nel caso di specie, il ricorrente non contesta in sé le annotazioni e iscrizioni riportate sul registro fondiario e relative ai fondi di _____ e _____, né la loro data. Rileva a giusto titolo che i sequestri non impediscono il trasferimento della proprietà (cfr. art. 961a CC), ma sembra dimenticare che secondo il chiaro tenore dell'art. 960 cpv. 2 CC, mediante l'annotazione, le limitazioni della facoltà di disporre – come quella connessa ad un pignoramento (art. 960 cpv. 1 n. 2 CC) o un sequestro per il rinvio dell'art. 275 LEF all'art. 96 cpv. 2 LEF, cfr. Jürg Schmid , Basler Kommentar zum ZGB, vol. II, 2. ed., Basilea/Ginevra/ Monaco 2003, n. 18 ad art. 960; Gilliéron , op. cit., n. 12 ad art. 101; André E. Lebrecht , Basler Kommentar zum SchKG, vol. II, Basilea/ Ginevra/Monaco 1998

, n. 72ad art. 101; Paul-Henri Steinauer , Les droits réels, vol. I,

E. 2.4

Il ricorrente sostiene però la decadenza di questi sequestri, affermando che l'esecuzione in esame non è idonea a convalidarli, siccome è stata promossa da _____ soltanto e non anche dal Distretto _____ e dai comuni di _____, _____ e _____, i quali invece figurano sul decreto di sequestro. Una contestazione a questo proposito era (allora, cfr. però supra ad T) pendente davanti all'autorità superiore di vigilanza di _____ e il Kassationsgericht di _____ avrebbe deciso nel senso indicato dal ricorrente in una procedura analoga opponente le stesse parti. a) Occorre anzitutto evidenziare come l'esecuzione qui in esame sia quella n. 915 iniziata dall'Ufficio di esecuzione di A _____ (cfr. supra ad B) su domanda di " _____, Bezirk _____, Gem. _____, röm kath. Kirchgem. _____, ev. ref. Kirchgem. _____ " (cfr. domande di prosecuzione dell'esecuzione del 22 e 29 novembre 2002), e non quella successiva n. 20'054 (cfr. supra ad F). Sono pertanto irrilevanti in questa sede le sentenze delle autorità di vigilanza svizzesi prodotte da Kanton _____ (doc. 4 a 6, cfr. supra ad M), come pure le sentenze 5 marzo 2004 del Tribunale cantonale _____ (cfr. supra ad T), in quanto si riferiscono tutte all'esecuzione successiva n. 20'054 dipendente dal precetto esecutivo del 14 gennaio 2002 (cfr. doc. 4 e 4a, p. 7 ad c, doc. 5 e 6, p. 5 ad C e sentenze 5 marzo 2004, p.

E. 2.5

Viste queste incertezze, non si può quindi ritenere abusivo il ricorso in esame.

E. 2.6

Kanton _____ osserva ancora – a giusto titolo – che il giudice dell'art. 109 LEF non è competente per decidere sulla validità di un sequestro, in particolare per quanto attiene all'esistenza di validi atti di convalida. Tuttavia, è comunque una questione che egli può e deve risolvere a titolo pregiudiziale, così come egli esamina solo pregiudizialmente il fondamento di diritto materiale della rivendicazione (proprietà, diritto di pegno manuale, ecc., cfr. Staehelin , op. cit., n. 3 ad art. 109; Gilliéron , op. cit., n. 16 ad art. 106). Va d'altronde osservato come anche questa Camera potrebbe esaminare la questione solo pregiudizialmente, poiché competente per accertare la decadenza dei sequestri è l'ufficio di esecuzione che ha eseguito il sequestro, risp. le autorità di vigilanza da cui dipende l'ufficio, in questo caso le autorità svizzesi (cfr. Pierre-Robert Gilliéron , Commentaire de la LP, vol. IV, Losanna 2003, n. 8 ad art. 280, con rif.; CEF 23 ottobre 2003 [15.03.125], cons. 1.1). 3. Quando l'immobile pignorato risulta intestato a nome di un terzo, l'ufficio d'esecuzione fissa al creditore e al debitore un termine di 20 giorni per promuovere azione di contestazione della sua rivendicazione (art. 108 cpv. 2 LEF). La legge non obbliga l'Ufficio ad interpellare il terzo per sapere se rivendica l'oggetto pignorato (sulla distinzione tra allegazione e rivendicazione di un terzo, cfr. Gilliéron , op. cit., n. 183 s. ad art. 106), ma ciò può essere giustificato a dipendenza delle circostanze (cfr. Gilliéron , op. cit., n. 219 ad art. 106). Nel caso concreto, l'Ufficio valuterà se occorre interpellare _____ affinché comunichi se rivendica o no gli immobili pignorati intestati a suo nome e in caso di risposta positiva, oppure qualora ritenga inutile tale interpellazione, impartirà a Kanton _____ e all'escusso il termine dell'art. 108 cpv. 2 LEF. 4. Il ricorso va pertanto accolto. Non si preleva la tassa di giustizia e non si assegnano indennità (art. 61 cpv. 2 lett. a e 62 cpv. 2 OTLEF). 5. Il ricorrente chiede di essere messo al beneficio del gratuito patrocinio. 5.1.

Risulta dalla legge cantonale sul patrocinio d'ufficio e sull'assistenza giudiziaria (Lag, RL 3.1.1.7) che l'assistenza giudiziaria è concessa alle condizioni cumulative seguenti: – il richiedente è una persona fisica indigente (art. 3); – la procedura per la persona richiedente presenta probabilità di esito favorevole e una persona ragionevole e di condizioni agiate non rinuncerebbe alla procedura a causa delle spese che questa comporta (art. 14 cpv. 1 a contrario); – per il gratuito patrocinio vi è necessità oggettiva di patrocinio (art. 14 cpv. 2 a contrario), ossia: – la persona richiedente non è in grado di procedere con atti propri, o – la designazione di un patrocinatore è necessaria alla corretta tutela dei suoi interessi, oppure – la causa presenta difficoltà particolari. 5.2. Nel caso di specie, l'istante non ha prodotto alcun documento idoneo a dimostrare la condizione d'indigenza, se non una sentenza del Tribunale federale risalente al 2002, che non fornisce indicazioni sulla situazione attuale del ricorrente. Inoltre, l'assistenza di un avvocato è di regola superflua nella procedura di ricorso ex art. 17 LEF, che è retta dalla massima inquisitoria (cfr. DTF 122 I 10, cons. 2c; Flavio Cometta, Basler Kommentar zum SchKG, Basilea/Ginevra/Monaco 1998, vol. I, n. 14 ad art. 20a; critico: Franco Lorandi, *Betreibungsrechtliche Beschwerde und Nichtigkeit*, Basilea/Ginevra/Monaco 2000, n. 27 ad art. 20a; Cocchi/Trezzini, op. cit., n. 7-10 ad art. 155). È tanto più vero nel caso di specie che il ricorso è stato accolto per motivi diversi da quelli – per quanto siano comprensibili – adottati dal ricorrente. L'istanza va pertanto respinta. richiamati gli art. 17, 20a, 96, 106, 108, 275 LEF, art. 2, 960, 961a CC, 3, 14 Lag; art. 61 e 62 OTLEF; pronuncia: 1. Il ricorso 9 febbraio 2004 di _RICO1, _____, è accolto.

E. 3

ed., Berna 1997, n. 773) diventano efficaci in confronto ai diritti posteriormente acquisiti. Pertanto, se l'escusso o il debitore sequestrato aliena il proprio immobile dopo l'annotazione del pignoramento o del sequestro, l'immobile potrà nondimeno essere realizzato a favore dei creditori aventi ottenuto l'annotazione, nei limiti dell'importo del loro credito indicato a registro fondiario, senza riguardo al diritto di proprietà del terzo acquirente (cfr. Schmid, op. cit., n. 12 s. ad art. 960; Amonn/Walther, *Grundriss des Schuldbetreibungs- und Konkursrechts*, 7a ed., Berna 2003, n. 68 e 70 ad § 22; Gilliéron, op. cit., n. 9 ad art. 101; vol. IV, Losanna 2003, n. 82 e 106 ad art. 275; Lebrecht, op. cit., n.

E. 7

ad art. 101). Inoltre, l'annotazione esclude la buona fede del terzo acquirente ai sensi dell'art. 96 cpv. 2 LEF (cfr. Amonn/Walther, op. cit., n. 70 ad § 22; Gilliéron, op. cit., n. 9 ad art. 101). Orbene, l'annotazione dei sequestri n. 201'001 e 1001 degli immobili di _____ e _____ (del 13 febbraio 2001, risp. dell'11 maggio 2001 per le PPP _____ e _____ RF di _____, cfr. supra ad C) è anteriore al trapasso di proprietà (del 3 giugno 2002).

E. 11

[RK2 2003 317], risp. 10 [RK2 2003 318]). La sentenza del Kassationsgericht _____ (doc. 6 allegato al ricorso) concerne un sequestro decretato il 13 giugno 2000 dal giudice del distretto di _____ diverso dai sequestri entranti in considerazione nella vertenza in esame. b) Ora, un trapasso di proprietà successivo all'annotazione di un sequestro è inopponibile solo al creditore che ha ottenuto il sequestro, limitatamente al credito da esso garantito. In altri termini, si può prescindere dal prendere in considerazione i diritti del nuovo proprietario solo nell'esecuzione a convalida del sequestro anteriore. Nel caso

concreto, significa che il diritto di proprietà di _____ potrebbe essere ignorato solo qualora l'esecuzione n. 915 dell'Ufficio di esecuzione di _____ potesse essere considerata quale regolare convalida dei sequestri n. _____ e _____ degli Uffici di esecuzione di _____, risp. _____. La questione è stata risolta in modo affermativo dal Tribunale cantonale di _____ nelle sentenze 5 marzo 2004 (ad cons. 7b), ma sotto forma di obiter dictum, siccome il problema non era stato sollevato dalle parti; d'altronde, se l'esecuzione n. 915 era già idonea a convalidare i sequestri fondati sulla richiesta di garanzia ("Sicherstellungsverfügung") del 5 febbraio 2001 (cfr. supra ad F), mal si comprende perché il procedente abbia ritenuto necessario promuovere un'altra esecuzione (la n. 20'054) a convalida degli stessi sequestri. Comunque, una risposta definitiva richiederebbe, da una parte, l'accertamento dell'identità del credito posto a fondamento dell'esecuzione n. 915 e di quello riferito ai sequestri annotati il 13 febbraio 2001, risp. l'11 maggio 2001, e dall'altra la verifica dell'ossequio del termine di convalida di 10 giorni di cui all'art. 279 cpv. 3 LEF, ritenuto che il rigetto dell'opposizione è diventato definitivo con la sentenza 7 novembre 2002 del Tribunale amministrativo del Cantone _____ (cfr. supra ad G), mentre la prosecuzione dell'esecuzione è stata chiesta solo il 22 novembre 2002 (cfr. supra ad I).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.